

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ 00368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Il Mio Spazio

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: A (assistenza) – Area: A02 (minori)

Obiettivi del progetto:

Obiettivo Generale: alleviare il senso di solitudine percepito dagli adolescenti e dai giovani, agendo sulla conseguente percezione di “*abbandono a sé stessi*”.

Il senso di “abbandono” ed il disagio adolescenziale e giovanile

Per i giovani, la solitudine viene spesso percepita come un abbandono a sé stessi, come mancanza di riferimenti certi; espressioni di questo disagio sono di tipo, per così dire, *tradizionale* (diffuso uso di droghe e alcool, ricerca di comportamenti pericolosi per la propria salute ed incolumità, ricorso a comportamenti violenti a discapito di una ricerca di soluzione verbale dei conflitti), ma anche più recenti: bullismo, cyber bullismo, fenomeni violenti legati ad un’insana percezione di appartenenza di gruppo (il cd *branco*).

Per quanto riguarda le dipendenze, a quelle vecchie (dipendenze da droghe o alcool), si sono aggiunte dipendenze moderne, come quella da internet e la dipendenza da gioco d’azzardo, spesso on line.

Si tratta di un fenomeno che si è sviluppato particolarmente negli ultimi anni e che ha alla base motivazioni varie: dal semplice bisogno di accedere alle proprie emozioni, di pianificarle e controllarle, a quello di lenire emozioni insopportabili (come ad esempio nel c.d. *gioco per fuga*).

Le cause che portano a tali dipendenze variano da caso a caso ma possono essere generalmente ricondotte ad un malessere sociale, spesso ad un rapporto conflittuale con uno o entrambi i genitori o alla voglia di assumere comportamenti anche erronei ma che sono quelli del gruppo di appartenenza.

L’aiuto nella risoluzione del problema deve venire da tutta la rete sociale intorno al minore, che deve essere informata di quanto sta accadendo e coinvolta nell’azione (famiglia, amici e professionisti).

Risultato Atteso

Il progetto intende intervenire sulle differenti forme di disagio giovanile analizzate, spesso correlate a scarsa autostima, insuccesso scolastico, ansia, isolamento; tali sofferenze possono vedere un accettabile grado di risoluzione grazie ad interventi mirati a migliorare i rapporti intrafamiliari, le relazioni sociali, la capacità di autocontrollo.

Nelle aree di bisogno definite ed illustrate, il ruolo giocato dai volontari in Servizio Civile e le forze messe in campo dagli enti possono rivelarsi particolarmente incisive; la realizzazione di uno stato di “*solidarietà intersoggettiva*”, il fatto di affrontare i problemi condividendone senso e linguaggio, in un rapporto tra pari tra volontari e giovani del target, di cooperazione, consente una più agevole veicolazione del portato degli interventi.

Primo Obiettivo Specifico: incrementare il livello di socializzazione, correggendo l’inserimento del giovane all’interno del sistema socio – educativo di appartenenza

Risultati Attesi

Output:

- 1 incontro mensile di orientamento professionale e/o allo studio
- 2 lezioni settimanali di doposcuola
- 2 incontri settimanali di lettura accompagnata
- 1 laboratorio informatico settimanale
- 1 laboratorio d'espressione settimanale
- 1 attività ludico – ricreativa settimanale
- 1 visita ricreativa e/o culturale trimestrale
- attività quotidiane di approfondimento dell'attualità ed attività ludico – ricreative di gruppo

- 1 incontro trimestrale di avvicinamento alla pratica sportiva
- 2 incontri settimanali di esecuzione di esercizi di: respirazione guidata, dominanza e controllo posturale
- attività sportive di gruppo settimanali

- 1 intervento mensile di attività di sensibilizzazione e prevenzione (sportello itinerante) presso luoghi di incontro giovanili
- attivazione chat e forum on line tematici: apposita sezione del sito dell'ente
- piano di monitoraggio

- 1 percorso educativo e d'orientamento alla prevenzione delle devianze giovanili presso gli istituti scolastici del territorio, per un totale di n. 20 incontri e di almeno 500 alunni coinvolti
- 1 intervento mensile di animazione di strada
- piano di monitoraggio

- 1 percorso di prevenzione e contrasto al bullismo
- 1.000 copie dispense tematiche
- 1.000 copie supporti digitali tematici
- 1 incontro facilitato trimestrale con i beneficiari diretti
- piano di monitoraggio

- 4 convegni di sensibilizzazione e prevenzione, per un totale di almeno 400 giovani coinvolti
- 1.000 copie materiale stampa (manifesti, locandine, ecc.)

- 1 incontro mensile di sostegno socio - psicologico

Outcome: prevenzione di abitudini devianti e dipendenze: tabagismo, alcolismo, dipendenza da sostanze stupefacenti, nuove dipendenze (internet, giochi d'azzardo, bulimia, anoressia, ecc.)

L'obiettivo si concretizza nel migliorare la quotidianità dei giovani attraverso percorsi di supporto e accompagnamento alla sua crescita responsabile

Il progetto intende offrire spazi per i giovani di ascolto e di dialogo attraverso l'organizzazione di attività finalizzate a stimolare nuovi interessi, colmando il loro tempo libero e riducendo in questo modo le occasioni di disorientamento.

Secondo Obiettivo Specifico: ridurre la problematicità dei rapporti familiari ed affettivi dei giovani col sistema relazionale di riferimento

Risultati Attesi

Output:

- 1 incontro familiare facilitato con cadenza bimestrale, per un totale di n. 5 incontri e

- di 50 giovani (e relativi nuclei familiari) coinvolti
- 1 momento e scambio tra pari con cadenza mensile, per un totale di n. 10 incontri e di 100 giovani (e relativi nuclei familiari) coinvolti
- piano di monitoraggio

- 1 incontro mensile di sostegno socio - psicologico

Outcome

Instaurazione di maggiori momenti d'incontro con le famiglie, nell'ottica di alleviare le situazioni di conflitto ed il senso di abbandono e solitudine conseguente.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Primo Obiettivo Specifico: incrementare il livello di socializzazione, correggendo l'inserimento del giovane all'interno del sistema socio – educativo di appartenenza

Azione A: Sostegno all'apprendimento e stimolazione cognitiva

Attività A.1: Accompagnamento allo studio

- colloquio iniziale di orientamento con gli insegnanti e/o i responsabili dei servizi socio – assistenziali di riferimento
- valutazione soggettiva individuale: disagio scolastico e socio – relazionale (cause, disagi, debiti formativi, ecc.)
- compilazione e tenuta schede personali
- articolazione del percorso individualizzato di recupero
- doposcuola ed aiuto nello svolgimento di compiti ed altre attività parascolastiche

Attività A.2: Orientamento professionale post scolastico

- valutazione soggettiva individuale: interessi ed attitudini
- compilazione e tenuta schede personali
- illustrazione panorama possibilità alternative: corsi di qualificazione professionale, opportunità lavorative, concorsi, ecc.

Attività A.3: Stimolazione cognitiva e relazionale

- avvio e/o approfondimento all'utilizzo del computer
- organizzazione di visite ricreative e culturali
- approfondimento di tematiche di attualità (lettura accompagnata di riviste e giornali)
- organizzazione laboratori d'espressione (manuali, musicali, di scrittura, ecc.)
- biblioterapia (lettura critica di testi)
- fruizione accompagnata di materiali culturali multimediali (film, teatro, ecc.)
- organizzazione di attività ludico – ricreative mediante dinamiche di gruppo (giochi di società, di abilità, da tavolo, dinamiche non formali di costituzione di gruppo e leadership, ecc.)

Attività A.4: Attività psico – motorie

- organizzazione di momenti di avvicinamento ai valori della cultura e della pratica sportiva
- realizzazione attività sportiva
- realizzazione di esercizi di respirazione guidata
- realizzazione di esercizi di dominanza frontale e laterale
- realizzazione di esercizi di controllo posturale

Azione B: Realizzazione di interventi di sensibilizzazione e prevenzione intorno alle tematiche delle devianze giovanili

Attività B.1: Costruzione del canale empatico e relazionale coi beneficiari

- attivazione di un punto – sportello itinerante (presso scuole, luoghi d'incontro giovanile, ecc.)
- attuazione di attività di mediazione sociale: *aggancio* del giovane
- raccolta di segnalazioni e richieste d'aiuto da parte di giovani in situazioni di disagio
- compilazione e tenuta schede personali

- valutazione ed approfondimento di proposte dei giovani su tematiche di loro interesse
- attivazione di chat line e forum on line sulle tematiche d'interesse emerse
- monitoraggio in itinere dell'andamento di segnalazioni e proposte: somministrazione di questionari specifici
- valutazione finale: somministrazione di questionari specifici

Attività B.2: Prevenzione da tabagismo, alcoolismo, tossico e nuove dipendenze (internet, videogiochi, gioco d'azzardo, disordini alimentari)

- definizione, di concerto con gli adulti di riferimento (insegnanti, genitori, responsabili dei servizi socio – sanitari, educatori, ecc.) di specifici percorsi di educazione ed orientamento alla salute
- organizzazione di apposito percorso informativo ed educativo
- somministrazione di questionari conoscitivi ai beneficiari, diretti ed indiretti (giovani, famiglie, personale scolastico, altri attori del contesto sociale di riferimento)
- programmazione e realizzazione delle attività: avvio percorsi educativi e d'orientamento
- attuazione di attività di mediazione sociale: aggancio del giovane ed orientamento/accompagnamento ai servizi competenti (sanitari, sociali, amministrativi, giuridico – legali, ecc.)
- organizzazione e realizzazione di momenti di animazione di strada: aggancio, informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi
- monitoraggio in itinere: somministrazione di questionari specifici
- valutazione finale: somministrazione di questionari specifici

Attività B.3: Attivazione di un percorso di prevenzione e contrasto di bullismo e cyber bullismo

- condivisione del percorso con il personale delle scuole di riferimento
- somministrazione di questionari conoscitivi a giovani ed adulti di riferimento
- predisposizione e tenuta schede personali
- redazione e confezionamento dei materiali divulgativi (dispense, filmati, supporti digitali, ecc.)
- organizzazione e realizzazione degli incontri con i beneficiari
- somministrazione dei contenuti informativi ed educativi
- realizzazione di discussioni facilitate a margine
- monitoraggio in itinere: somministrazione di questionari specifici
- valutazione finale: somministrazione di questionari specifici

Attività B.4: Organizzazione di convegni tematici di sensibilizzazione e prevenzione

- raccordo con le figure adulte di riferimento (insegnanti, genitori, personale dei servizi socio – assistenziali dell'ente, ecc.)
- definizione delle tematiche specifiche del convegno
- redazione e predisposizione dei materiali divulgativi (materiali stampa, manifesti, presentazioni, ecc)
- organizzazione del parterre e degli interventi
- organizzazione logistica del convegno
- pubblicizzazione territoriale dell'evento
- realizzazione e diffusione di riprese dell'evento

Secondo Obiettivo Specifico: ridurre la problematicità dei rapporti familiari ed affettivi dei giovani target col sistema relazionale di riferimento

Azione C: Realizzazione incontri familiari e con altri adulti di riferimento

Attività C.1: Attivazione di momenti di incontro familiare

- programmazione degli incontri con le famiglie
- attività di mediazione tra famiglie e figure professionali incaricate dell'assistenza al

minore

- compilazione verbali e schede sintetiche degli incontri
- compilazione schede conoscitive del nucleo familiare
- individuazione ed indirizzo verso interventi specialistici mirati
- attività di indirizzo solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico
- monitoraggio in itinere: somministrazione di questionari specifici
- valutazione finale: somministrazione di questionari specifici

Attività C.2: Attivazione di momenti di confronto con le figure adulte

- programmazione di incontri coi responsabili delle scuole e dei servizi sociali dell'ente
- programmazione di incontri con la presenza delle famiglie
- attività di mediazione tra famiglie e figure tecniche
- monitoraggio in itinere: somministrazione di questionari specifici
- valutazione finale: somministrazione di questionari specifici

Azione D: Realizzazione di incontri di gruppo tra pari

Attività D.1: Incontri di auto - confronto

- composizione del gruppo, in base alle schede anamnesiche soggettive (gruppi omogenei per tipologia di disagio ed altri criteri)
- programmazione degli incontri
- realizzazione e conduzione degli incontri degli incontri
- monitoraggio in itinere: somministrazione di questionari specifici
- valutazione finale: somministrazione di questionari specifici

Trasversale ad entrambi gli obiettivi specifici, verrà attuata una:

Azione E: Sostegno socio - psicologico: orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità del giovane, promuovendone atteggiamenti attivi, propositivi e stimolandone le capacità di scelta, oltre al miglioramento delle relazioni interpersonali.

Attività E: Sostegno

- analisi delle reali e personali esigenze del giovane
- redazione di un diario degli incontri
- scelta del luogo dove si terranno i colloqui
- ascolto attivo del giovane
- sostegno e contenimento
- scelta del focus su cui si andrà a lavorare nel corso dei colloqui
- coinvolgimento, eventuale, della famiglia
- annotazione e successiva trascrizione degli elementi emersi nel corso della consultazione
- restituzione di quanto emerso nel corso della consultazione

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione delle attività del progetto, per singola sede di realizzazione, sono necessarie le seguenti professionalità e competenze:

Attività A.1: Accompagnamento allo studio

1 orientatore: insegnante con esperienza specifica di orientamento allo studio
1 psicologo, con esperienza pluriennale in tema di devianza e disagio giovanili
1 coordinatore del percorso: insegnante
1 assistente sociale, responsabile del raccordo con i servizi socio – assistenziali dell'ente e della valutazione dei piani individualizzati

Attività A.2: Orientamento professionale post scolastico

1 orientatore: tecnico con esperienza pluriennale nell'orientamento professionale (p.es., responsabile punto informa giovani dell'ente)
1 coordinatore del percorso
1 assistente sociale, responsabile del raccordo con i servizi socio – assistenziali dell'ente e della valutazione dei piani individualizzati

Attività A.3: Stimolazione cognitiva e relazionale

1 psicologo relazionale, con esperienza pluriennale specifica, con compiti di valutazione del bisogno e coordinamento del percorso
1 esperto di informatica, per la costruzione e conduzione dei laboratori informatici
1 educatore, con esperienza pluriennale nella conduzione di laboratori manuali e d'espressione
1 assistente sociale, responsabile del raccordo con i servizi socio – assistenziali dell'ente e della valutazione dei piani individualizzati

Attività A.4: Attività psico – motorie

1 esperto di attività motorie
1 assistente sociale, responsabile del raccordo con i servizi socio – assistenziali dell'ente e della valutazione dei piani individualizzati

Attività B.1: Costruzione del canale empatico e relazionale coi beneficiari

1 psicologo, con esperienza pluriennale in ambito giovanile
1 mediatore sociale
1 animatore di strada, con responsabilità nella fase di aggancio del giovane
1 web master, per la costruzione e gestione di chat e forum on line
1 sociologo, responsabile della progettazione e conduzione del piano di monitoraggio
1 assistente sociale, responsabile del raccordo con i servizi socio – assistenziali dell'ente e della valutazione dei piani individualizzati

Attività B.2: Prevenzione da tabagismo, alcoolismo, tossico e nuove dipendenze (internet, videogiochi, gioco d'azzardo, disordini alimentari)

1 educatore
1 sociologo, responsabile della progettazione e conduzione del piano di monitoraggio
1 assistente sociale, con esperienza di dipendenze

Attività B.3: Attivazione di un percorso di prevenzione e contrasto di bullismo e cyber bullismo

1 sociologo, con esperienza pluriennale in ambito di nuove dipendenze ed internet – dipendenza; responsabile della progettazione e conduzione del piano di monitoraggio
1 esperto di scrittura, responsabile della redazione di materiali divulgativi (p.es, un giornalista/pubblicista)
1 assistente sociale, responsabile del raccordo con i servizi socio – assistenziali dell'ente e della valutazione dei piani individualizzati, con esperienza di mediazione e/o facilitazione

Attività B.4: Organizzazione di convegni tematici di sensibilizzazione e prevenzione

1 medico
1 sociologo
1 facilitatore
1 giornalista/pubblicista, responsabile della definizione dei contenuti del convegno, della redazione dei materiali e del piano di pubblicizzazione, nonché della moderazione del convegno
1 responsabile logistico, per i dettagli organizzativi
1 assistente sociale, responsabile per i contenuti oltre che del raccordo con l'ente

Attività D.1: Attivazione di momenti di incontro familiare

1 mediatore familiare
1 sociologo, responsabile della progettazione e conduzione del piano di monitoraggio
1 assistente sociale, responsabile del raccordo con i servizi socio – assistenziali dell'ente e della valutazione dei piani individualizzati

Attività D.2: Attivazione di momenti di confronto con le figure adulte

1 facilitatore
1 sociologo, responsabile della progettazione e conduzione del piano di monitoraggio
1 assistente sociale, responsabile del raccordo con i servizi socio – assistenziali dell'ente e della valutazione dei piani individualizzati

Attività E.1: Incontri di auto - confronto

1 facilitatore
1 sociologo, responsabile della progettazione e conduzione del piano di monitoraggio
1 assistente sociale, responsabile del raccordo con i servizi socio – assistenziali dell'ente e della valutazione dei piani individualizzati

Attività F: Sostegno socio - psicologico

1 psicologo, con esperienza pluriennale di counselling
1 assistente sociale, responsabile del raccordo con i servizi socio – assistenziali dell'ente e della valutazione dei piani individualizzati

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione a tutte le attività descritte, in generale i volontari saranno tenuti a:

1. articolare programmi mensili e settimanali delle attività
2. illustrare ai destinatari i contenuti delle attività
3. predisporre i materiali divulgativi ed informativi, nonché la strumentazione operativa, necessari (dispense, redazione dei contenuti dei supporti, realizzazione dei supporti, anche multimediali, ecc.)
4. facilitare discussioni tematiche in relazione agli argomenti trattati
5. valutare e registrare sulle schede personali i risultati delle attività

Attività A.1: Accompagnamento allo studio

- supportare operativamente e logisticamente gli insegnanti ed i responsabili dei servizi socio – assistenziali nel corso dei colloqui iniziali di orientamento
- compilare le sezioni delle schede personali dei beneficiari non relative a dati sensibili e/o riservati
- tenere ed aggiornare l'archivio, anche informatico
- supportare i giovani nel corso delle attività di doposcuola
- aiutarli nella comprensione e nello svolgimento dei compiti
- accompagnarli nello svolgimento di altre attività parascolastiche

Attività A.2: Orientamento professionale post scolastico

- supportare operativamente e logisticamente gli orientatori nell'espletamento delle attività di valutazione individualizzate
- compilare le sezioni delle schede personali dei beneficiari non relative a dati sensibili e/o riservati
- tenere ed aggiornare l'archivio, anche informatico
- supportare gli operatori nel corso dell'illustrazione delle possibilità lavorative e professionalizzanti

Attività A.3: Stimolazione cognitiva e relazionale

- organizzare logisticamente e strumentalmente i laboratori informatici

- aiutare il giovane nell'utilizzo del computer
- curare i dettagli logistici ed organizzativi delle visite ricreative e culturali
- accompagnare il giovane nella lettura critica di libri, riviste, giornali
- organizzare logisticamente e strumentalmente i laboratori d'espressione
- accompagnare il giovane nella fruizione critica di film, spettacoli, ecc.
- organizzare gli spostamenti verso cinema, teatri, altri luoghi culturali
- prenotare biglietti e curare tutti gli aspetti organizzativi
- organizzare le attività di gruppo programmate: acquisto materiali necessari, disponibilità spazi, organizzazione spostamenti, vigilanza, ecc.

Attività A.4: Attività psico – motorie

- organizzare logisticamente e strumentalmente i previsti incontri di avvicinamento allo sport: acquisto materiali necessari, disponibilità spazi, organizzazione spostamenti, vigilanza, ecc.
- supportare le figure professionali nel corso dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività
- partecipare "alla pari" alle attività
- supportare moralmente e fisicamente il giovane nel corso degli esercizi

Attività B.1: Costruzione del canale empatico e relazionale coi beneficiari

- organizzare logisticamente e strumentalmente il punto - sportello: acquisto materiali necessari (gazebo, tavoli, ecc.), disponibilità spazi, organizzazione spostamenti, vigilanza, ecc.
- pianificare ed organizzare trasporti e spostamenti di persone e materiali
- partecipare all'individuazione dei luoghi di realizzazione
- comunicare agli organi competenti e richiedere eventuali autorizzazioni, permessi, assistenza, ecc.: occupazione suolo, approvvigionamento elettrico, ecc.
- supportare psicologi, mediatori sociali ed animatori di strada nella fase di aggancio del giovane e nella realizzazione delle attività
- compilare le sezioni delle schede personali dei beneficiari non relative a dati sensibili e/o riservati
- tenere ed aggiornare l'archivio, anche informatico
- partecipare all'illustrazione ai giovani delle tematiche
- organizzare, gestire e moderare chat e forum on line
- somministrare e raccogliere i questionari di monitoraggio e valutazione
- sistemare i risultati
- predisporre resoconti e grafici espositivi dei risultati

Attività B.2: Prevenzione da tabagismo, alcoolismo, tossico e nuove dipendenze (internet, videogiochi, gioco d'azzardo, disordini alimentari)

- organizzare logisticamente e strumentalmente i percorsi informativi ed educativi: acquisto materiali necessari, disponibilità spazi, organizzazione spostamenti, vigilanza, ecc.
- supportare le figure professionali nell'aggancio del giovane e nell'accompagnamento ai competenti servizi
- compilare le sezioni delle schede personali dei beneficiari non relative a dati sensibili e/o riservati
- tenere ed aggiornare l'archivio, anche informatico
- somministrare e raccogliere i questionari di monitoraggio e valutazione
- sistemare i risultati
- predisporre resoconti e grafici espositivi dei risultati
- organizzare spostamenti
- organizzare logisticamente e strumentalmente l'animazione di strada: acquisto materiali necessari, disponibilità spazi, organizzazione spostamenti, vigilanza, ecc.
- seguire le operazioni di stampa del materiale informativo
- somministrare e raccogliere i questionari di monitoraggio e valutazione
- sistemare i risultati
- predisporre resoconti e grafici espositivi dei risultati

Attività B.3: Attivazione di un percorso di prevenzione e contrasto di bullismo e cyber bullismo

- somministrare e raccogliere i questionari conoscitivi
- sistemare i risultati
- predisporre resoconti e grafici espositivi dei risultati
- compilare le sezioni delle schede personali dei beneficiari non relative a dati sensibili e/o riservati
- tenere ed aggiornare l'archivio, anche informatico
- rivedere e correggere i contenuti dei materiali informativi
- curare la composizione, testuale e grafica, e la stampa dei materiali informativi: stampa dispense, manifesti, masterizzazione supporti digitali, ecc.
- organizzare logisticamente e strumentalmente gli incontri di sensibilizzazione: acquisto materiali necessari, disponibilità spazi, organizzazione spostamenti, vigilanza, ecc.
- somministrare e raccogliere i questionari di monitoraggio e valutazione
- sistemare i risultati
- predisporre resoconti e grafici espositivi dei risultati

Attività B.4: Organizzazione di convegni tematici di sensibilizzazione e prevenzione

- partecipare attivamente e propositivamente alla definizione delle tematiche del convegno
- rivedere e correggere i contenuti del materiale stampa
- comporre e stampare e/o produrre i materiali divulgativi previsti
- contattare i relatori ed organizzarne la partecipazione: tempistica, spostamenti, ecc.
- organizzare logisticamente e strumentalmente il convegno: acquisto materiali necessari, disponibilità spazi, organizzazione spostamenti, vigilanza, ecc.
- attuare il piano di pubblicizzazione dell'evento

Azione D: Realizzazione incontri familiari e con altri adulti di riferimento

Attività D.1/2: Attivazione di momenti di incontro familiare e di confronto con figure adulte

- organizzare logisticamente e strumentalmente l'incontro: sede, materiali, spostamenti, ecc.
- convocare i partecipanti
- accompagnare i beneficiari in eventuali incontri con specialisti
- somministrare e raccogliere i questionari di monitoraggio e valutazione
- registrare e sistemare i risultati
- riportare la registrazione degli esiti nelle cartelle individuali
- predisporre resoconti e grafici espositivi dei risultati

Azione E: Realizzazione di incontri di gruppo tra pari

Attività E.1: Incontri di auto - confronto

- organizzare logisticamente e strumentalmente l'incontro di gruppo: sede, materiali, spostamenti, ecc.
- convocare i partecipanti
- partecipare "alla pari" all'incontro
- somministrare e raccogliere i questionari di monitoraggio e valutazione
- sistemare i risultati
- predisporre resoconti e grafici espositivi dei risultati

Relativamente a ciascuna delle attività sopra descritte, i volontari in S.C. sono responsabili di:

1. verificare che il personale professionale abbia articolato i programmi mensili e settimanali di attività di competenza

2. predisporre la stampa e la diffusione dei piani a tutte le persone interessate
3. coadiuvare i responsabili nell'illustrazione dei contenuti delle attività ai beneficiari
4. partecipare, con ruolo "attivo" ed in posizione "alla pari" coi beneficiari a tutti i momenti di discussione e confronto collettivi
5. redigere verbali ed altre registrazioni

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

30

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

30

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): accompagnamento allo studio, orientamento professionale post scolastico, nozioni di stimolazione cognitiva e relazionale, nozioni di prevenzione da tabagismo, alcoolismo, tossico e nuove dipendenze, nozioni di prevenzione e contrasto di bullismo e cyber bullismo, organizzazione di convegni tematici di sensibilizzazione e prevenzione;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problem solving*);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da Medimpresa, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 25 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 10 ore complessive;
- e-learning per 10 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile.
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- c. Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani
- d. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio"

- e. servizio civile degli obiettori di coscienza ed il “nuovo” servizio civile volontario).
- e. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa.
- f. L’educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- g. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- h. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente e del territorio
- i. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell’ambito del Welfare.)
- j. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- k. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- l. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- m. Lavoro per progetti (meta competenze e valorizzazione della crescita umana dei volontari).

Durata:

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l’ente con formatori Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L’impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, “blended”. Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità “mista” di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all’interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell’allestimento didattico, garantita dall’intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell’azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l’attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase “a distanza” non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo,

ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà una prima parte del modulo all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicandola alla contestualizzazione degli argomenti oggetto del corso rispetto al territorio e all'ente in cui i volontari si troveranno ad operare. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni di approfondimento su tematiche specifiche.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche dei formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di

riferimento”.

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

- ❖ Organizzazione dei Servizi Sociali nel Comune di Saviano
 - Struttura e organizzazione del Comune
 - I Approfondimento: Conoscenza del Settore Minori dell'Area Politiche Sociali del Comune e specifiche competenze
 - Il Approfondimento: Progettualità in atto nel Comune a favore dei minori relativamente al tema della socializzazione e del potenziamento delle abilità cognitive

Corso e-learning:

- ❖ Evoluzione ed articolazione dei servizi sociali
 - Evoluzione storica, culturale ed istituzionale: dalla costituzione (in particolare art. 3 - principio d'uguaglianza) agli anni '90
 - Cenni alla legge quadro sull'assistenza sociale, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale
 - Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze
 - Gli stakeholders del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali
 - Le risorse della rete informale e la sussidiarietà nel sistema sociale
 - I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali: partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento.
 - La normativa di settore: L. 285/97
- ❖ Animazione sociale e Socializzazione
 - Organizzazione momenti ludici e di giocoleria
 - Uso strumenti adatti
 - Formazione e conduzione gruppi di lavoro
 - Nozioni base utili per il laboratorio di fumetto
 - Nozioni base utili per il laboratorio di moda
- ❖ Stimolazione cognitiva e dell'apprendimento
 - Spiegazione dei vari metodi di studio
 - Tecniche di concentrazione
 - Supporto materiale nello sviluppare attitudine allo studio (fare riassunti, schematizzare al lato del libro, ecc...)
 - Motivare il minore a studiare

❖ Famiglia, minore

- Elementi di comunicazione interpersonale
- Elementi di mediazione familiare
- Conflitto intergenerazionale: cause ed effetti

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore